

Monterosso, Vernazza, Corniglia,
Manarola, Riomaggiore

Le Cinque Terre

I frequenti treni permettono di spostarsi con estrema facilità ed i percorsi offrono l'opportunità di ammirare ampi e suggestivi scorci

Difficoltà di accessi e scarsi collegamenti con le maggiori vie di comunicazione hanno impedito, su questo arco di costa, l'abusivismo edilizio delle seconde case e la crescita di invadenti strutture per il turismo di massa.

Ancora oggi non esistono facili vie di comunicazione con il resto della rete viaria a grande scorrimento della zona ed il modo più facile per visitare il territorio è rappresentato dalla ferrovia e dai numerosi sentieri a mezza costa. Le Cinque Terre si presentano così, perle quasi incontaminate della Liguria.

L'accogliente Levante è sembrata base ideale per le escursioni e la visita. Raggiungibile dall'autostrada A12, il paese offre al camperista un'area attrezzata a pagamento situata vicino alla stazione FS, ma con una modica differenza si può approfittare dei numerosi campeggi in paese, tutti ombreggiati, tranquilli e puliti.

Il "Pian delle Picche", su nostra proposta, ha aperto una convenzione, praticando sulle tariffe uno sconto del 10% ai soci dell'Asso-



CAMPI, che i proprietari sono disponibili a perfezionare.

Da Levante è possibile raggiungere, a Nord, Genova per visitare l'Acquario, riconosciuto come il migliore d'Europa e Portofino, che sorprende sempre per posizione e bellezza di paesaggio. Sul piccolo golfo, si affacciano le case forse più fotografate del mondo. A Sud, La Spezia con il suo interessante Museo Tecnico Navale, con cimeli della nostra Marina Militare; Portovenere con la chiesetta di S.Pietro a picco sul mare ed il borgo antico. Da qui si può raggiungere Lerici ed ammirare dal Castello una splendida

vista sul mare e sulla costa.

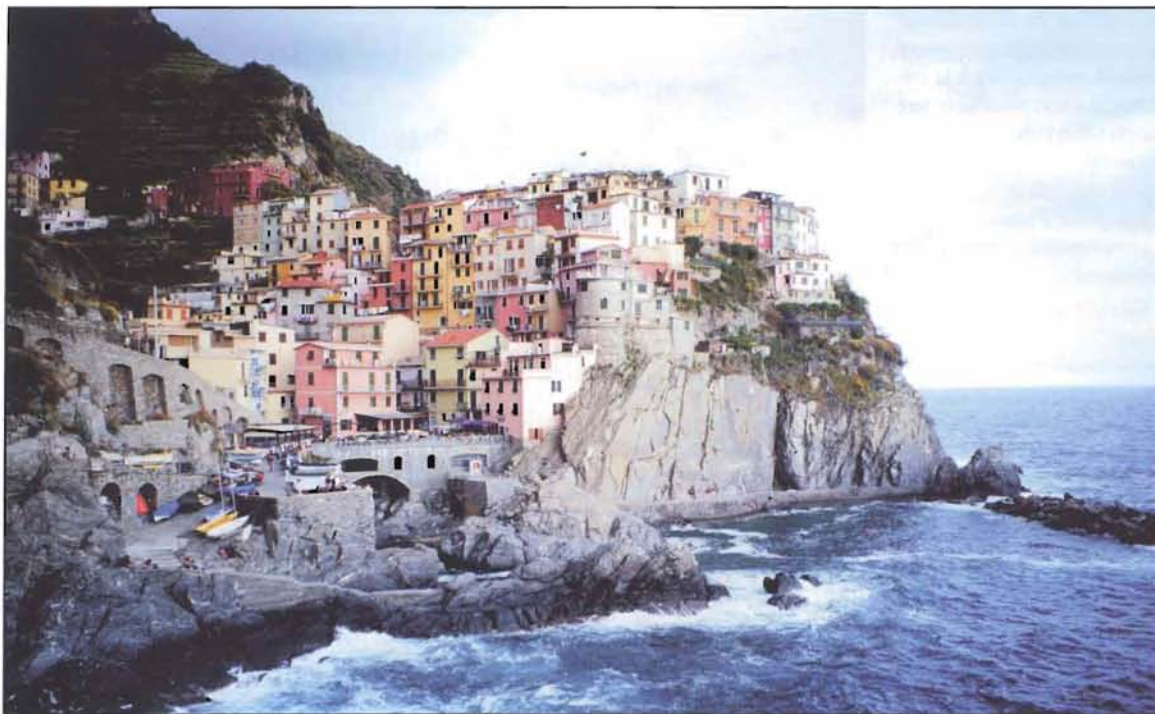
I frequenti treni permettono di spostarsi con estrema facilità ed i percorsi offrono l'opportunità di ammirare ampi e suggestivi scorci. Da ricordare la possibilità di sconti per chi viaggia anche in piccoli gruppi, pagando un biglietto collettivo unico, pur se i brevi tragitti non hanno costi notevoli. "Cinque Terre" dal numero dei paesi che si incontrano su questo tratto di costa: Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola, Riomaggiore.

Sulla frastagliata costa a picco sul mare la paziente opera dell'uomo è riuscita a creare terrazze artifi-

ciali, dove si coltivano vigne, olivi e limoni. Colture con difficoltà naturali da superare, prima fra tutte l'irrigazione, che hanno richiesto accessi dai paesi per i lavori quotidiani, favorendo la crescita di una fitta rete di viottoli, percorsi anche dal turista appena allenato a itinerari un po' faticosi. Essi permettono di spostarsi da un paese all'altro, tra vecchi sistemi a cremagliera ancora utilizzati per il trasporto dei prodotti coltivati e viste mozzafiato sul mare che appaiono tra la macchia mediterranea, ricca di aromi inconfondibili quali il rosmarino, il mirto, l'origano e la menta, incontrando case di contadini presso le quali è possibile acquistare olio e frutti appena colti.

Il turismo "mordi e fuggi" mal si addice a questa zona, che richiede qualche giorno per essere visitata ed apprezzata.

Il primo paese, Monterosso, ad appena cinque minuti di treno da Levante, offre una bella spiaggia di ghiaia, alle spalle della quale è sorta la parte nuova con alberghi ed attrezzature turistiche discrete. Una bella passeggiata lungomare



verso sud porta alla parte vecchia del paese, dove sui suggestivi vicoli si affacciano negozi pieni di prodotti locali, primi fra tutti limoni, olio, vino e capperi di ogni grandezza. Immane il pesto alla genovese, venduto in confezioni varie, la pizza genovese, morbida e saporita e la "farinata", tipica pizza a base di farina di ceci. Innumerevoli le trattorie dove è possibile degustare specialità liguri. Proseguendo sul lungomare si giunge ad un cartello che con grafia incerta indica "Varazze". E' questo uno dei tanti sentieri per spostarsi da un paese all'altro e percorrendolo, in meno di due ore si raggiunge il nostro secondo paese da visitare. Il sentiero presenta qualche difficoltà all'inizio per una serie di gradoni da superare e passaggi un po' stretti, ma la ricchezza dei paesaggi gratifica sicuramente la fatica. Giunti in prossimità di Varazze, si vedono apparire tra macchie di ginestra i contorni del paese, la chiesa quasi sull'acqua, il Castello in alto ed il piccolo molo proteso sull'azzurro del mare e ci si sente soddisfatti della camminata. Risalendo

dal mare la via principale di Varazze, asse portante del paese, si giunge in breve alla stazione FS ed il treno locale ci porta a Corniglia, forse il più difficile da raggiungere con i suoi 374 scalini o percorrendo la tortuosa salita. Giunti sulla piazzetta, vera anima del paese, il tempo sembra ancora fermo a 20-30 anni fa. In una assoluta mancanza di traffico, la gente appare cortese ma riservata, forse un po' schiva e mostra un senso di rispettoso riguardo per chi non conosce, gelosa del proprio isolamento. Sotto la piccola piazza, un ripido dirupo precipita in mare: tra i sassi, qualche barca sfiorata dall'acqua. Quattro case arroccate con prepotenza sulle rocce a picco sul mare: questa la fantastica Corniglia, fuori dal tempo. A meno di 25 km in linea d'aria, l'autostrada A12. Una passeggiata senza dubbio alla portata di tutti è la Via dell'Amore da Riomaggiore a Manarola, che non presenta alcuna difficoltà e si articola su una pedonale panoramica, che collega i due paesi, correndo a picco sul mare. Numerosi punti di riposo con

panchine e terrazze naturali che si affacciano sull'acqua cristallina, fanno di questo tragitto una delle mete più frequentate dai turisti. Riomaggiore è caratterizzato da case alte e strette e da vie che si aprono su piazzette caratteristiche. Si può percorrere la via principale del paese in salita o approfittare del comodo ascensore che dalla stazione porta alla parte alta del centro abitato. Sempre vicino alla stazione, con una breve scala inizia la Via dell'Amore che porta a Manarola, dove percorso un breve tunnel, si entra nella strada principale del paese che degrada verso il mare. Caratteristiche sono le variopinte barche dei pescatori locali "parcheggiate" sulla via davanti ai negozi. Dal piccolo attracco, vista suggestiva verso le case del paese, che sembrano incollate tra loro per non precipitare in mare: fantastico il variopinto effetto visivo. La passeggiata sul mare potrebbe continuare, ma l'ora tarda ci impedisce questa ulteriore esperienza e l'amico treno, correndo tra gallerie e tratti aperti, ci riporta verso Levanto, dove la spaghetta-

ta serale, che aggrega e gratifica, viene accompagnata dai commenti dei piacevoli momenti vissuti durante la giornata.

Da Levanto approfittiamo di un servizio di motonave che, toccando tutti i paesi delle Cinque Terre, giunge a Portovenere, dove si può visitare la chiesa di S. Pietro, di stile gotico-genovese, tanto cara ai marinai liguri, situata sul promontorio che guarda l'isola di Palmiana. Interessante anche la visita del Castello dominante la costa e l'abitato.

Attraversata la parte vecchia del paese risaliamo sulla stessa motonave che questa volta ci porta a Lerici, guardata a vista dal suo sveltante ed austero castello.

La vasta spiaggia fa di questo centro uno dei più frequentati e numerose sono le barche ormeggiate nell'ampia baia protetta. Ovunque, eleganti case restaurate, rese più belle da variopinte composizioni di fiori.

Viene da chiedersi ancora una volta, quante bellezze naturali può vantare la nostra Italia dove la paziente e responsabile opera dell'uomo è riuscita a soddisfare

le esigenze di vita nel rispetto della natura. Fortunatamente, questo senso di responsabilità è in crescita ed è tuttora possibile visitare luoghi non compromessi da irresponsabili interventi.

Il sole ormai basso all'orizzonte accompagna il nostro viaggio di ritorno via mare, regalandoci luci e contorni diversi dalla mattina. La costa ormai nota appare amica e familiare. Alla calda luce del tramonto, notiamo piccoli gruppi di case aggrappate ai dirupi, prive di facili vie di accesso: quali difficoltà dovranno superare gli abitanti per vivere il loro isolamento? Domani ci aspettano Portofino e S.Fruttuoso.

L'elegante Santa Margherita Ligure, celebre località del golfo del Tigullio, ci accoglie con la sua ricchezza di colori e con il verde delle palme che arricchiscono il bel lungomare. Fitta di alberghi che ne hanno fatto insieme con la posizione un rinomato centro turistico e mondano, offre bei scorci su tutto il golfo.

Un rigoroso controllo ha permesso di contenere l'edilizia, mantenendo la fisionomia originaria del luogo.

Dal lungomare si raggiunge Portofino via mare, ma un forte vento di libeccio non consente la traversata e non permetterà neppure di andare a S.Fruttuoso. La distanza tra S.Margherita e Portofino di circa cinque chilometri è coperta da un autobus di linea ed il tragitto pieno di curve offre interessanti viste su tutto il golfo, permettendo di vedere da vicino le eleganti ville che si incontrano. I ridotti spazi edificabili hanno creato ardite architetture a sviluppo verticale. Piccole le spiagge dove la temperatura già mite consente di prendere il sole.

Portofino gode di una affascinante posizione geografica che l'ha resa famosa in tutto il mondo. Personaggi della letteratura, del teatro e della mondanità vi hanno soggiornato ed attualmente è molto frequentata da Americani, forti del favorevole cambio del



A pagina 18 sotto il titolo:

Vernazza

dal sentiero a mezza costa.

A pagina 18 al centro:

Vernazza dalla motonave.

A pagina 19:

Manarola

dalla via dell'amore.

Sopra

Portovenere

la Chiesa di S. Pietro.

dollaro nei confronti della lira, che consente loro di pagare con facilità i salatissimi conti degli alberghi e dei ristoranti. Qualsiasi consumazione od acquisto risultano in effetti pesanti a causa dei prezzi elevati. Ciò non impedisce di restare incantati dalla bellezza del posto, passeggiando sulla piazzetta che scende dolcemente verso il mare; il traffico, precluso ad ogni mezzo, è reso difficile dalla scarsità dei parcheggi anch'essi carissimi. Eleganti negozi, accattivanti ristoranti, fruttiere colme di primizie dai prezzi impossibili riempiono la via principale che scende verso il mare dalla fermata dell'autobus.

Notizie utili

Come arrivare: Autostrada Roma/Civitavecchia - S.S. 1 Aurelia sino alla A12 per Genova - uscita Carrodano/Levanto (and./rit. km 900 c.a.);

come muoversi: il biglietto giornaliero sulla linea FS "Cinque Terre" La Spezia / Sestri Levante / La Spezia costa 3.500 £ / pers. e permette di salire e scendere come e dove si vuole; con soluzione "fam. / minigruppi", Levanto / S.Margherita e rit. 7.000 £ / pers.; motonave della "Navigazione Ligure Tirrenia" (tel. 0187/730336) linea Levanto / Cinque Terre / Portovenere (Lerici e giro delle isole) and. / rit. 40.000 £ / pers.

Sosta: - a Levanto: area di sosta nei pressi della stazione FS 20.000 / notte; campeggio "Pian delle Picche" loc. Pian delle Picche (tel. 0187/800597), convenzionato con ASSOCAMPI, 34.200 £ / giorno (2 pers. / camper / luce).

Con una breve passeggiata si raggiunge la chiesa di S. Giorgio e da qui l'omonimo Castello; eccezionale la vista dall'alto che permette di abbracciare tutta la baia e le verdi alture con le ville di proprietà di ricche famiglie italiane e straniere. All'ancora, protetti dal promontorio, panfili e barche a vela con bandiere di tutto il mondo. La cornice naturale di questo posto è veramente unica e resta difficile descriverne la bellezza. La vacanza, ahimè, è terminata e

si rientra a Roma, soddisfatti e felici di aver visitato un altro straordinario angolo d'Italia.

I partecipanti - Anna Maria ed Eugenio Amabile con il figlio Daniele e Susanna ed i loro amici Betta e Peppino; Marinella e Giuseppe Troccoli; Luisa e Franco Salussolia.

La compagnia è stata superiore ad ogni aspettativa, così pure le piacevoli cene consumate sempre insieme.

Franco Salussolia

La Farfalla dell'Assocampi - Luglio - Agosto 2000